

TAVOLA CRONOLOGICA

	Germania	Altri paesi confinanti con la Svizzera	Svizzera
1874			La Costituzione federale del 1848 è sottoposta a revisione. Finalmente essa riconosce l'uguaglianza giuridica e la libertà di culto agli ebrei.
1917			Si diffonde la paura dell'inforestieramento. Essa riguarda soprattutto gli ebrei. Il Consiglio federale istituisce la Polizia federale degli stranieri. Rothmund è alla sua guida dal 1919; dal 1929 al 1954 Rothmund avrà un ruolo centrale nella politica d'asilo in qualità di capo della divisione di polizia del Dipartimento federale di Giustizia e Polizia.
1920			Il 16 maggio la Svizzera entra a far parte della Società delle Nazioni e vede riconosciuta la sua neutralità. La Svizzera è disposta a partecipare a sanzioni economiche.
1922		In Italia il 28 ottobre i fascisti marciano su Roma, il 30 ottobre Mussolini riceve l'incarico di formare il governo. Inizia il ventennio fascista.	
1933	<p>Il 30 gennaio il Presidente tedesco von Hindenburg nomina Hitler Cancelliere del Reich.</p> <p>Il 24 marzo il Parlamento tedesco conferisce a Hitler poteri straordinari.</p> <p>In marzo è aperto il primo campo di concentramento a Dachau, alle porte di Monaco, nel quale vengono rinchiusi in un primo tempo gli oppositori politici, rappresentanti o sostenitori della repubblica e comunisti.</p>		<p>Nascono i Fronti filonazisti, che però non riescono a condizionare la vita politica del Paese. Prende forma un antisemitismo aggressivo.</p> <p>In gennaio arrivano i primi profughi tedeschi dalla Germania, profughi politici, ma anche ebrei.</p> <p>Il 31 marzo il Dipartimento di Giustizia e Polizia invia alle polizie cantonali e alle rappresentanze svizzere all'estero una circolare in cui si invita ad opporsi "con ogni mezzo" a disposizione "all'insediamento di elementi di natura estranea". Gli oppositori politici ottengono lo statuto di rifugiato. Solo 644 persone tra il 1933 e il 1945 saranno riconosciute rifugiati politici. Non sono invece riconosciuti come rifugiati politici gli ebrei. Agli ebrei poteva essere accordato un permesso di 3 mesi, dopodiché essi avrebbero dovuto ripartire per un'altra destinazione all'estero. Nel corso dell'anno ne giungono circa 20'000; a fine anno solo 2'000 risiedono ancora in Svizzera.</p>

	Germania	Altri paesi confinanti con la Svizzera	Svizzera
1935	Il 15 settembre Hitler promulga le Leggi di Norimberga, un insieme di leggi antisemite che si prefigge di separare i cittadini ebrei dai tedeschi. La prima legge vieta la cittadinanza tedesca agli ebrei, la seconda vieta i matrimoni tra ebrei e tedeschi.	L'Italia intraprende una guerra di conquista dell'Etiopia, infrangendo i principi della Società delle Nazioni.	Il 19 maggio la Corte cantonale di Berna dichiara falsi i "Protocolli dei Savi di Sion", scritto violentemente antisemita risalente ai primi anni del Novecento e pubblicato in Russia.
1937	È allestito il campo di concentramento di Buchenwald in Turingia per gli oppositori politici.		Il Partito socialista abbandona l'antimilitarismo e l'idea della rivoluzione proletaria; il ceto padronale riconosce la legittimità delle rivendicazioni operaie e il Partito liberale radicale accantona il liberismo economico a favore di riforme nel nome dello stato sociale. Da ciò scaturisce la Pace del lavoro. Nell'agosto la Svizzera, a causa dell'inforestieramento, è disponibile ad accettare solo rifugiati in transito nel Paese, contraria invece ad accogliere profughi.
1938	Il 13 marzo l'esercito tedesco annette l'Austria al Terzo Reich. In giugno vengono varate nuove misure discriminatorie nei confronti degli ebrei tedeschi. Il 29 settembre Germania, Francia, Inghilterra e Italia siglano l'accordo di Monaco che riconosce alla Germania il diritto ad occupare i Sudeti. Dopo i Sudeti, i tedeschi occupano territori cecoslovacchi mai appartenuti alla Germania ed entrano a Praga nel marzo 1939.	Dopo l'Anschluss, l'Austria cessa di essere uno Stato indipendente; iniziano le persecuzioni antisemite nei confronti degli ebrei, privati della cittadinanza tedesca. Göring assicura che Vienna sarà "ripulita" dagli ebrei nel giro di cinque anni. Tra il 6 e il 15 luglio si tiene la Conferenza di Evian, convocata dal presidente americano Roosevelt per risolvere la questione dell'aumento del numero dei rifugiati ebrei perseguitati in Germania. Vi partecipano 31 paesi. I partecipanti non si impegnano ad aumentare le quote di immigrazione per accogliere i perseguitati. In Italia a partire dall'estate vengono varate le leggi per "la difesa della razza italiana", discriminatorie nei confronti degli ebrei.	Dall'Austria ha inizio la prima ondata migratoria di profughi austriaci ebrei verso la Svizzera. A partire dal 1° aprile i cittadini austriaci devono farsi apporre un visto di entrata o di transito per poter entrare in Svizzera. Le sanzioni decretate senza successo dalla Società delle Nazioni nei confronti dell'Italia spingono la Svizzera ad abbandonare di nuovo la neutralità differenziata a favore della neutralità integrale, rinunciando anche alla partecipazione a sanzioni economiche. Il 14 maggio la Società delle Nazioni riconosce la neutralità integrale della Svizzera. Il 19 agosto il Consiglio federale decreta la chiusura delle frontiere.

	Germania	Altri paesi confinanti con la Svizzera	Svizzera
1938	<p>Il 9 novembre in Germania i nazisti scatenano la violenza nel pogrom contro gli ebrei nella "Notte dei cristalli". Inizia la loro persecuzione sistematica. Circa 30'000 ebrei sono rinchiusi nei campi di Dachau, Buchenwald e Sachsenhausen, e sottoposti al terrore brutale. Alcune centinaia perdono la vita, mentre buona parte di loro viene liberata nei mesi successivi, ma solo dopo aver perso i loro beni. Gli ebrei tedeschi iniziano ad emigrare per cercare rifugio all'estero.</p>	<p>Le leggi razziali italiane prevedono tra le altre misure l'espulsione degli ebrei giunti in Italia dopo il 1° gennaio 1919 (circa 9'000), da attuare entro il marzo 1939. Le conseguenze preoccupano le autorità svizzere.</p>	<p>Il 29 settembre, su richiesta svizzera, le autorità svizzere e tedesche concertano che una J sarebbe stata apposta sui passaporti germanici dei "non ariani". Le autorità tedesche rivendicano la reciprocità, cioè la facoltà di limitare l'accesso in Germania degli ebrei svizzeri attraverso la segnalazione sui passaporti elvetici dell'appartenenza razziale, misura che avrebbe violato il principio della uguaglianza giuridica dei cittadini svizzeri di religione ebraica. La bollatura dei passaporti degli ebrei svizzeri non venne comunque mai attuata.</p> <p>Dopo la Notte dei cristalli inizia una nuova ondata migratoria di ebrei dal Reich tedesco.</p> <p>Il 9 dicembre il Consigliere federale Etter enuncia i fondamenti e le linee direttive della <i>Difesa spirituale della Confederazione</i>: contro il razzismo, il nazionalismo sciovinista, la propaganda culturale statale e la dittatura, a favore invece dei valori spirituali fondamentali della Svizzera, quali l'appartenenza a tre aree culturali europee, la molteplicità culturale, il carattere confederale della democrazia, il rispetto per la dignità e la libertà dell'essere umano. La difesa di questi valori è dichiarata compito primario del cittadino, non dello Stato.</p>
1939	<p>Il 24 gennaio Göring incarica Heydrich di trovare una soluzione al problema ebraico. Prosegue l'emigrazione forzata iniziata nel 1933. Il 3 luglio viene presentato il progetto di deportazione della popolazione ebraica dei territori occupati in Madagascar.</p> <p>Il 22 maggio la Germania e l'Italia sottoscrivono il Patto d'acciaio.</p> <p>Il 23 agosto a Mosca viene firmato il Patto Molotov-Ribbentrop di non aggressione tra Germania e URSS che prevede la spartizione della Polonia.</p> <p>Il 26 agosto la Germania promette di rispettare la neutralità di Svizzera, Belgio, Lussemburgo, Danimarca e Paesi Bassi.</p>		<p>Il 28 agosto il Consiglio federale mobilita 80'000 soldati alla frontiera per difendere la sua indipendenza e la sua neutralità.</p> <p>Il 30 agosto Consiglio nazionale e Consiglio degli Stati conferiscono i pieni poteri al Consiglio federale: diritti democratici del popolo e delle camere federali sono sospesi. Henri Guisan è eletto Generale e capo supremo dell'esercito svizzero. Il Consiglio federale decreta la mobilitazione generale.</p>

	Germania	Altri paesi confinanti con la Svizzera	Svizzera
1939	<p>Il 1° settembre la Germania attacca la Polonia: inizia la seconda guerra mondiale. Il 27 settembre Varsavia cade. Le SS, aiutate dai polacchi, portano a termine l'assassinio di 250'000 ebrei.</p> <p>Il 10 dicembre è istituito il primo ghetto a Lodz. Gli ebrei iniziano ad essere reclusi sistematicamente.</p> <p>Il 4 dicembre Eichmann utilizza il termine "soluzione finale della questione ebraica" in una sua relazione sul numero di ebrei.</p>		<p>In aprile Paul Grüninger, capo della Polizia di San Gallo, accusato di aver favorito l'ingresso di circa 3'600 ebrei grazie a documenti falsificati, è sospeso dal suo incarico e licenziato. Il 4 settembre entra in vigore l'economia di guerra.</p> <p>Un decreto del 17 ottobre definisce lo statuto degli emigranti: essi devono lasciare il paese quanto prima, è loro vietato lavorare e svolgere attività politica, pena il rischio di espulsione.</p> <p>Le truppe tedesche si concentrano a ridosso della frontiera settentrionale svizzera: si ritiene imminente un'invasione. L'11 maggio il Consiglio federale decreta la seconda mobilitazione generale: tutti i militari svizzeri congedati sono richiamati sotto le armi. Dopo il crollo inatteso della Francia, la Svizzera è completamente accerchiata dai paesi dell'Asse.</p>
1940	<p>Il 9 aprile la Germania aggredisce la Norvegia e la Danimarca. Il 10 maggio l'esercito tedesco invade Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo, ed inizia la campagna militare contro la Francia.</p> <p>Il 23 maggio le Panzerdivisionen raggiungono la Manica e costringono gli inglesi ad imbarcarsi a Dunkerque per rientrare in Gran Bretagna. In dieci giorni i blindati tedeschi travolgono le difese francesi e il 14 giugno i tedeschi occupano Parigi. Il 22 giugno la Francia avvia le trattative per l'armistizio. La Germania controlla Parigi e il Nord del Paese (fascia atlantica).</p> <p>Il 10 luglio: inizia la Battaglia d'Inghilterra: la Luftwaffe bombarda le città inglesi e Londra tra agosto e settembre. In novembre Coventry è rasa al suolo.</p> <p>Il 27 settembre Germania, Italia e Giappone sottoscrivono il Patto Tripartito. In autunno a Varsavia viene istituito il ghetto.</p>	<p>Il 10 giugno l'Italia entra in guerra contro la Francia.</p> <p>Il 25 giugno la Francia capitolò e viene divisa in due: una zona sottoposta ad occupazione militare tedesca a nord e lungo l'Atlantico, un governo collaborazionista a sud, la Repubblica di Vichy. Soldati francesi, polacchi e civili, tra cui ebrei, tentano di trovare riparo in Svizzera.</p>	<p>Il 25 giugno il Presidente della Confederazione Pilet-Golaz, di fronte alla sconfitta della Francia e all'accerchiamento della Svizzera, ridefinisce le relazioni con i paesi confinanti. La Svizzera rinuncia a difendere lo spazio aereo, procede alla massiccia smobilitazione dell'esercito, sospende i processi per tradimento, non osteggia più i frontisti. Pilet-Golaz chiede di ampliare i poteri del Consiglio federale suscitando un malumore diffuso. Assicura il lavoro al popolo "in ogni circostanza, costi quello che costi". La popolazione è sconcertata di fronte al Consiglio federale che ha abbandonato i valori della <i>Difesa spirituale della Confederazione</i>.</p> <p>Il 25 luglio il generale Guisan annuncia la nuova strategia dell'esercito: per difendere il Paese, viene stabilito il <i>Ridotto nazionale</i> nella parte più interna e montagnosa del Paese. In caso di attacco, l'esercito sarebbe ripiegato e avrebbe resistito strenuamente fino all'ultimo.</p>

	Germania	Altri paesi confinanti con la Svizzera	Svizzera
1941	<p>Il 30 marzo inizia l'operazione Marita per spazzare via la Grecia e la Jugoslavia, e sbaragliare il corpo di spedizione inglese. Il 17 aprile firma la resa la Jugoslavia, il 24 aprile la Grecia.</p> <p>Il 22 giugno inizia l'operazione Barbarossa, che ha l'obiettivo di invadere l'Unione Sovietica. Il 31 luglio inizia l'operazione Tifone per la conquista di Mosca.</p> <p>A partire da luglio nei territori ad est si propaga un'ondata di massacri e di stermini di massa di ebrei fucilati in modo sommario.</p> <p>Il 15 ottobre iniziano ufficialmente le grandi deportazioni di massa verso Est, verso i primi luoghi di prigionia, i ghetti, poi i campi di sterminio.</p> <p>Il 5 dicembre Stalin e il generale Zukov sferrano un contrattacco pesante. La Wehrmacht subisce la prima grande sconfitta. A fine anno l'operazione Barbarossa si conclude con un fallimento.</p>	<p>Nell'estate Francia, Belgio, Olanda e Lussemburgo iniziano le deportazioni verso i campi di sterminio.</p>	<p>Dall'autunno giungono in Svizzera rapporti sulle deportazioni, sulle condizioni nei ghetti e le uccisioni nei Lager, sui massacri delle Einsatztruppen al seguito della Wehrmacht in Unione Sovietica.</p>
1942	<p>Il 20 gennaio si tiene la Conferenza di Wannsee presieduta da Heydrich, che esamina e fissa i termini della "soluzione finale".</p> <p>Il 16 maggio dalla Germania parte il primo trasporto diretto ad Auschwitz. Alla fine della guerra si stimano 6 milioni di ebrei uccisi nei campi di sterminio (o lager).</p> <p>Il 28 giugno inizia una nuova offensiva verso sud-est e verso il Caucaso: i tedeschi conquistano la Crimea e Sebastopoli, e avanzano verso il Don e il Volga. Il 23 luglio cade Rostov.</p> <p>A fine agosto la Sesta armata tedesca raggiunge il Volga all'altezza di Stalingrado.</p> <p>Nell'avanzata in Russia vengono uccisi 700'000 ebrei russi.</p>		<p>Dalla primavera aumenta il flusso dei profughi che tentano di fuggire in Svizzera.</p> <p>Il 4 agosto il Consiglio federale decreta il blocco delle frontiere.</p> <p>A fine agosto il consigliere federale von Steiger proclama che la barca è piena: "Quando si ha il comando di una scialuppa di salvataggio già sovraccarica, con una capienza ridotta e provvista di limitati rifornimenti di viveri, mentre migliaia di vittime di un naufragio invocano aiuto, si deve assumere l'aria dei duri quando non si può raccogliere tutti." In Svizzera vi sono circa 8'000 rifugiati.</p>

	Germania	Altri paesi confinanti con la Svizzera	Svizzera
1942	<p>Nel corso dell'estate le divisioni corazzate tedesche consolidano il controllo della Libia e si dirigono verso l'Egitto, ma sono fermate a pochi chilometri da Alessandria.</p> <p>Il 5 settembre la Sesta armata tedesca investe la periferia di Stalingrado: inizia la battaglia di Stalingrado, durata cinque mesi.</p>		<p>Il 7 settembre le studentesse della 2.C della Sekundarschule di Rorschach (SG) scrivono al Consiglio federale chiedendo di accogliere i profughi ebrei respinti alle frontiere.</p> <p>Il 22 e 23 settembre ha luogo il primo e unico dibattito in Parlamento sulla politica d'asilo. Von Steiger, capo del Dipartimento federale di Giustizia e Polizia, riesce ad ottenere il consenso attorno alla politica del Consiglio federale.</p> <p>Dal 25 settembre il Consiglio federale allenta la politica di rigida chiusura nei confronti dei rifugiati, sotto la pressione dell'opinione pubblica, per poi inasprire di nuovo le misure alla fine di dicembre.</p>
1943	<p>Il 2 febbraio la Sesta armata tedesca si arrende a Stalingrado.</p> <p>A inizio anno i tedeschi decidono di liquidare il ghetto di Varsavia.</p> <p>Ad aprile risale la rivolta del ghetto di Varsavia, primo episodio spontaneo della Resistenza europea al nazismo.</p> <p>Nel corso dell'estate la Germania sposta molte divisioni in Italia.</p>	<p>Il 10 luglio gli Alleati sbarcano in Sicilia. L'8 settembre, quando viene reso pubblico l'armistizio dell'Italia, i tedeschi occupano l'Italia centro-settentrionale. Nasce la Repubblica Sociale Italiana, molti soldati abbandonano l'esercito e si uniscono ai resistenti.</p>	<p>Dopo l'8 settembre aumenta il flusso di profughi dall'Italia verso la Svizzera. Si tratta perlopiù di soldati sbandati, ebrei in fuga dai nazifascisti. Aumentano gli ingressi, ma anche i respingimenti.</p> <p>Il 3 dicembre Rothmund emana nuove disposizioni che allentano le misure di accoglienza dei profughi.</p>
1944	<p>Il 20 luglio fallisce un attentato contro Hitler.</p> <p>Il 16 dicembre le forze tedesche lanciano l'offensiva nelle Ardenne, fallita un mese dopo.</p>	<p>Il 6 giugno gli angloamericani diretti dal generale Eisenhower sbarcano in Normandia: inizia la riconquista della Francia. De Gaulle guida l'esercito francese ed entra a Parigi a fine agosto alla testa delle truppe alleate. Un secondo sbarco alleato in Provenza porta alla liberazione di Marsiglia.</p>	<p>Il 12 luglio le autorità svizzere abbandonano la discriminazione che escludeva dall'asilo i profughi "per motivi razziali".</p> <p>Berna autorizza l'entrata nel Paese di tre convogli di prigionieri liberati dai campi della morte; 2880 sopravvissuti raggiungono in questo modo la Svizzera tra l'agosto e il febbraio successivo.</p>
1945	<p>Il 27 gennaio l'Armata Rossa libera il campo di Auschwitz. Il 13 febbraio Dresda è distrutta dalle bombe alleate. Il 25 aprile sovietici e americani si incontrano sul fiume Elba. La Germania è quasi interamente occupata. Il 16 aprile l'Armata Rossa sferra l'attacco alla capitale Berlino, che cade il 2 maggio. L'8 maggio la Germania capitola. In Europa è finita la Seconda guerra mondiale.</p>		<p>Si stima che la Svizzera abbia accolto durante tutto il conflitto 104'000 profughi militari. Nel periodo dal 1938 al 1945 avrebbero trovato rifugio 60'000 profughi civili di cui, un po' meno della metà, profughi ebrei. Secondo il Rapporto Bergier più di 20'000 profughi furono respinti alla frontiera, mentre le rappresentanze diplomatiche all'estero negarono 14'500 domande d'immigrazione.</p>